

UTL Cravaggio

a.a.2022-2023

Professor Andrea Giordano

SECONDA LEZIONE

“Confini,frontiere,muri, mappe: tra
pandemia e guerra”

caso esemplificativo:

STATI UNITI D' AMERICA

La pandemia negli USA-le faglie

La pandemia e la democrazia, tra verità e fake
news

IN BREVE

I termini del problema

I differenti approcci al Covid-19 riflettono le profonde faglie interne agli Usa, causati dal dualismo democratici/repubblicani; gli Stati costieri sono stati propensi alla linea dura in stile europeo, il Sud refrattario alle chiusure e il Midwest a metà tra le due ricette. Su tutti e tutto aleggia lo spettro di Trump...

USA Casi e decessi dall'inizio

Casi totali

103 Mln 103.000.000

Decessi totali

1,13 Mln

Italia Casi e decessi dall'inizio

Casi totali

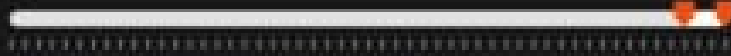
25,6 Mln 25.600.000

Decessi totali

188.000



13 marzo 2020



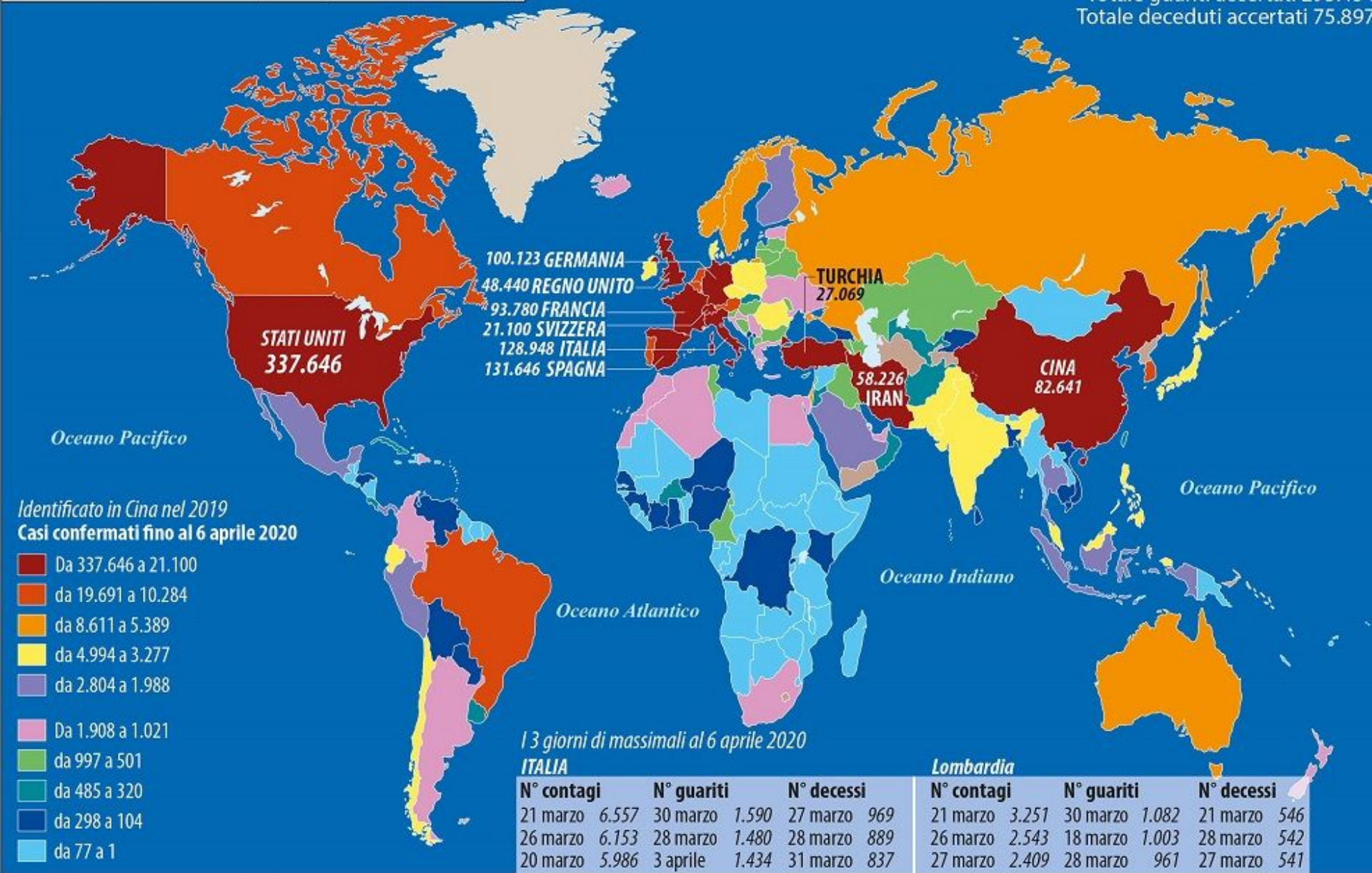


6 - COVID-19 (6 aprile 2020)

Totale casi accertati nel mondo 1.358.950

Totale guariti accertati 293.454

Totale deceduti accertati 75.897



**Posta di fronte al virus
l'America ha mostrato
con chiarezza le sue
faglie**

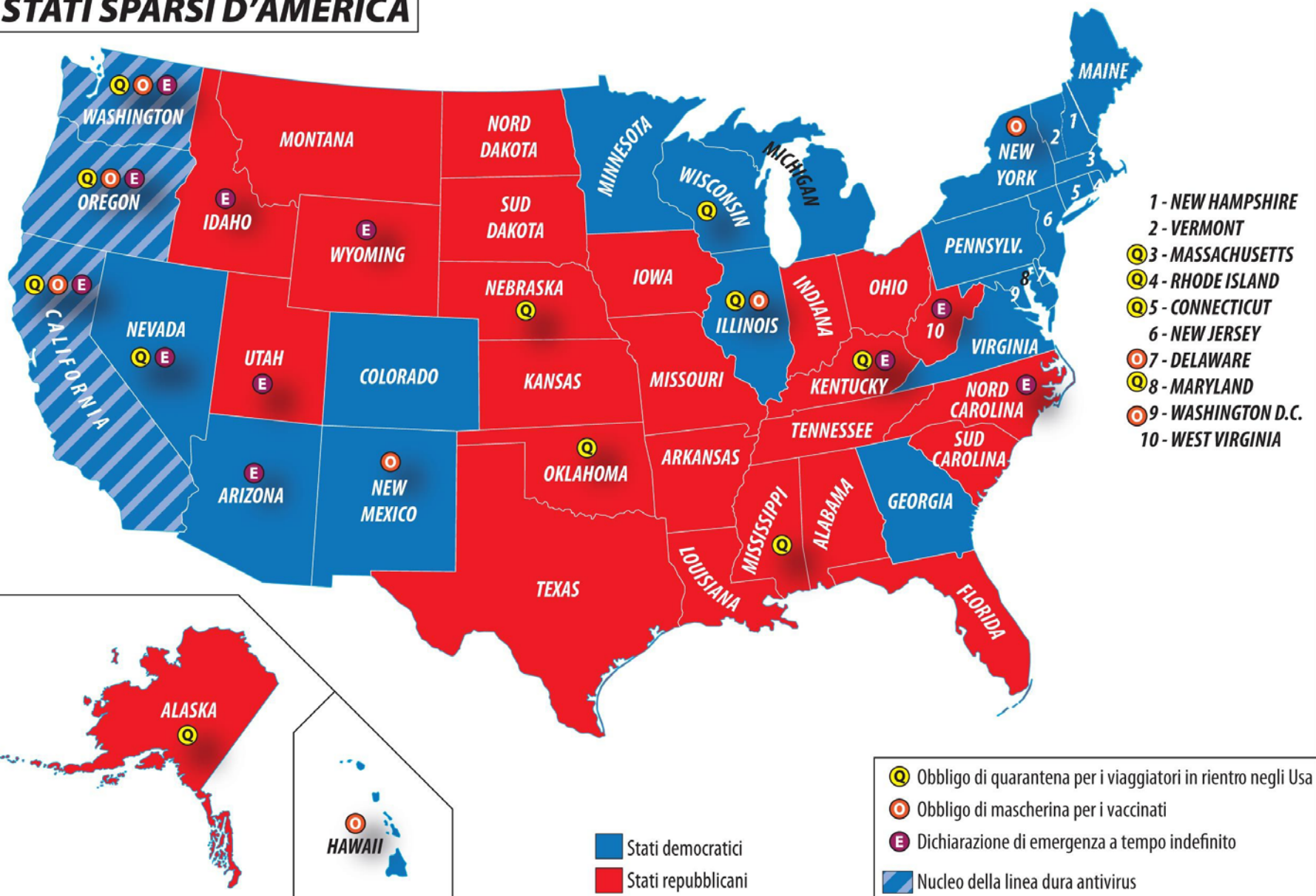
Gli Usa hanno prodotto
risposte regionalmente
disomogenee, anzi hanno
esemplificato conflitti
interni alla nazione: coste
contro entroterra,
Midwest contro Sud

all'inizio dell'emergenza l'America è stata restia a procedere con le restrizioni. Ha osteggiato le misure di quarantena prima d'esser costretta ad accettarle, concedendo agli Stati parziali aperture mentre i dati sui decessi raggiungevano cifre impietose.

Al 6 dicembre 2019 i casi complessivi raggiungevano 14.426.527, registrati a partire dal 21 gennaio 2020. L'ultima ondata di virus ha cominciato ad accelerare in gran parte del paese già a metà ottobre. Ci sono volute poco più di due settimane perché la nazione passasse da 8 a 9 milioni di casi (30 ottobre), ancora meno per passare da 9 a 10 milioni di casi. Secondo il New York Times nella prima settimana di dicembre si registrava una crescita dell'81% rispetto alle due settimane precedenti

Per Trump stava ai singoli governatori imporre restrizioni ai propri cittadini. Così, mentre gli Stati costieri e settentrionali sceglievano misure di quarantena, la Casa Bianca puntava a ridurre le interazioni sociali senza annullarle, confidando nella capacità di resilienza (e scarsa sopportazione delle imposizioni) degli americani.

5 - STATI SPARSI D'AMERICA



L'intenzione esplicita dell'amministrazione era quella di riaprire prima possibile per demoltiplicare l'impatto economico, come mostrato dalle numerose attività che nella primavera 2020 il dipartimento della Sicurezza interna ha indicato come essenziali. Tra queste: edilizia, agricoltura, materiale medico, abbigliamento tecnico e sanitario, pesca, ranch, produzione di armamenti.

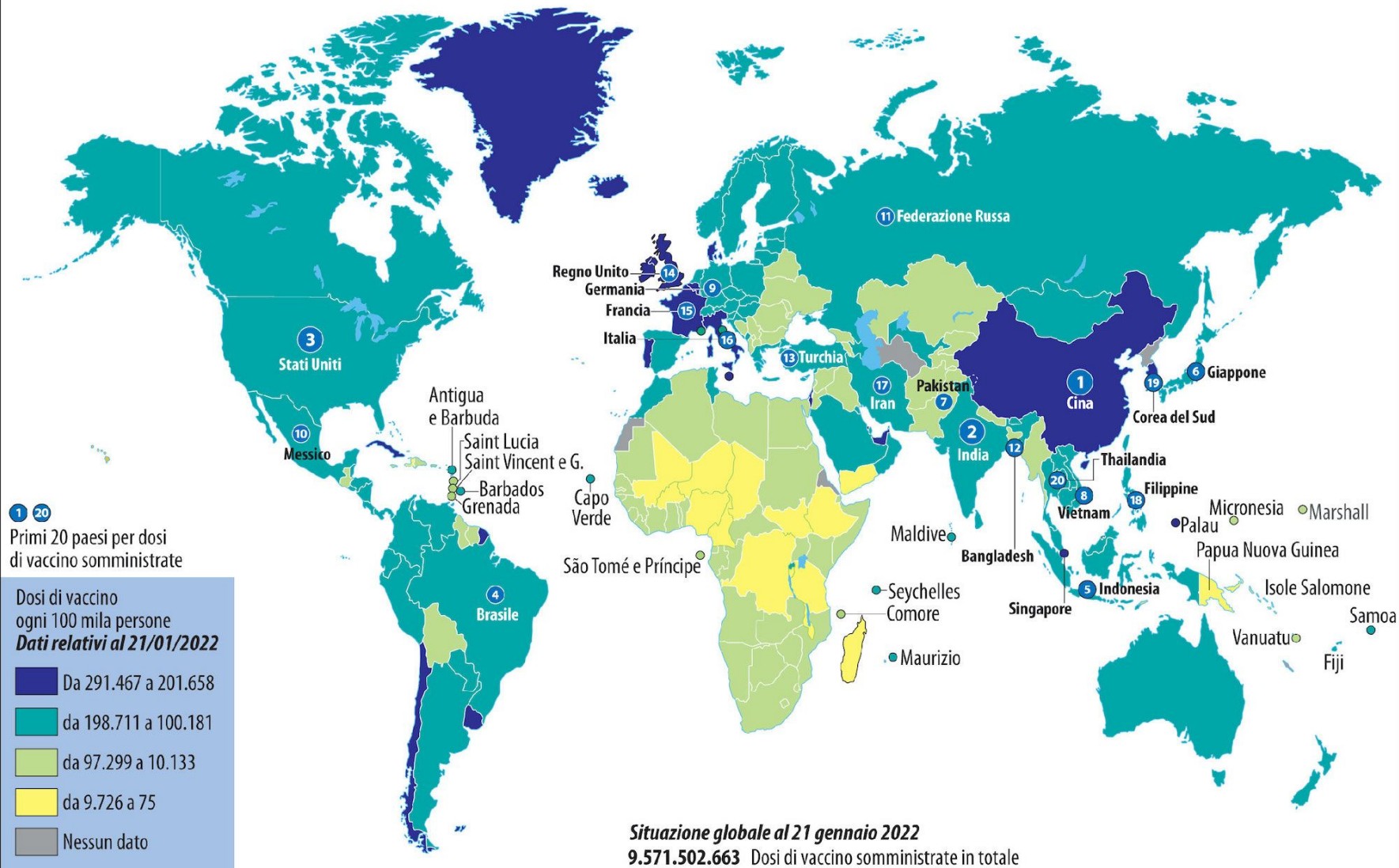
Col senno del poi:
stanchezza da
profilassi

Secondo un sondaggio condotto da Reuters 6, a dicembre 2021 il 61% degli americani dichiarava d'essere disponibile a farsi vaccinare – un calo di quattro punti rispetto alle rilevazioni dello scorso maggio. E sono in calo anche i genitori disposti a somministrare il vaccino ai figli (53% contro il 62% di maggio).

La pandemia ha portato alla luce le divisioni del paese, esemplificate dalle misure intraprese per fronteggiare la crisi. Durante la prima ondata, al 6 aprile Oklahoma, Wyoming, Utah e Carolina del Sud emanavano restrizioni limitate ad alcune aree specifiche, mentre Nord e Sud Dakota, Iowa, Nebraska ed Arkansas non avevano ancora preso decisioni al riguardo.

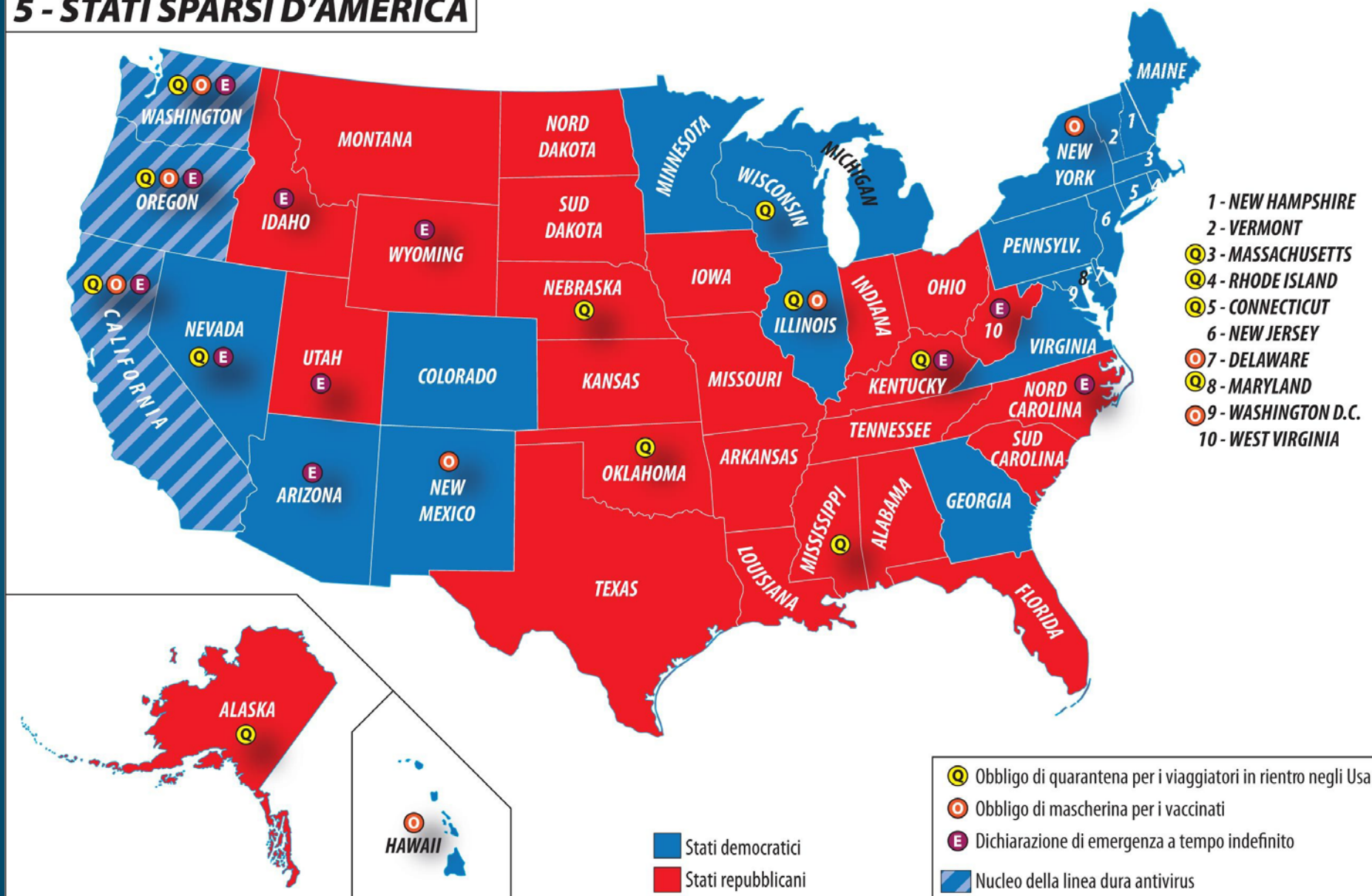
Il Covid-19 è stato un
acceleratore di
processi, più che
agente di nuove crisi.

2 - VACCINI NEL MONDO



Fonte: Center for Systems Science and Engineering (CSSE) at Johns Hopkins University

5 - STATI SPARSI D'AMERICA



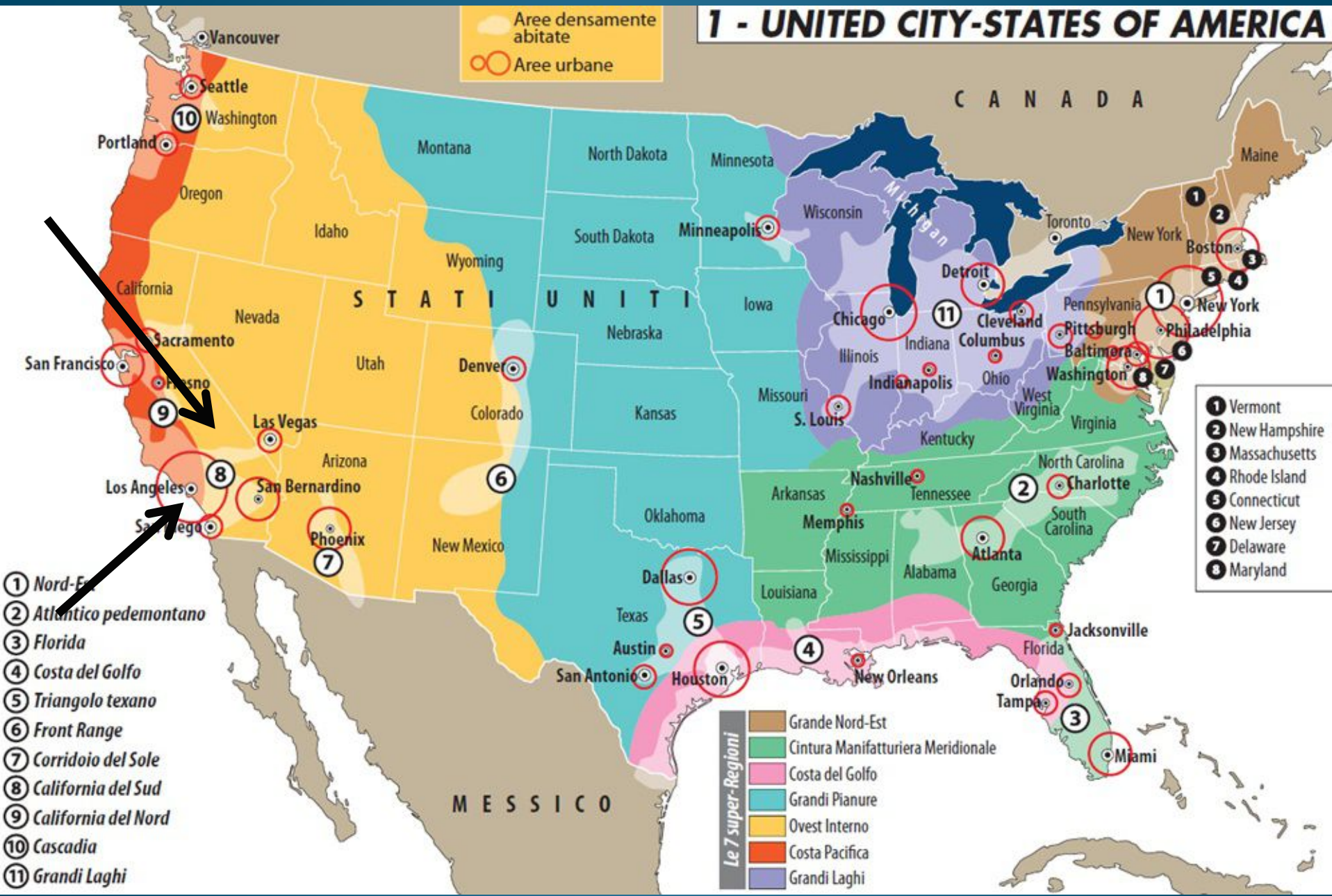
Soltanto la previsione di più di mezzo milione di morti diffusa dal governo federale ha persuaso i governatori più riluttanti a firmare lo stay-at-home order, comunque molto poco rigido nel caso degli stati riluttanti.

I primi e più gravi focolai del virus sono stati localizzati in alcune grandi aree metropolitane largamente democratiche, tra cui **Seattle, New York e Los Angeles. La California** – in testa alla drammatica classifica dei contagi – **è stata la prima ad aver adottato misure di contenimento.**

Ben prima di fine marzo, il governatore Gavin Newsom e il sindaco di Los Angeles Eric Garcetti, entrambi democratici, hanno emesso provvedimenti di chiusura di tutte le attività non essenziali, prima in città e poi nell'intero Stato, interessando quasi 40 milioni di persone.

1 - UNITED CITY-STATES OF AMERICA

Aree densamente abitate
 Aree urbane



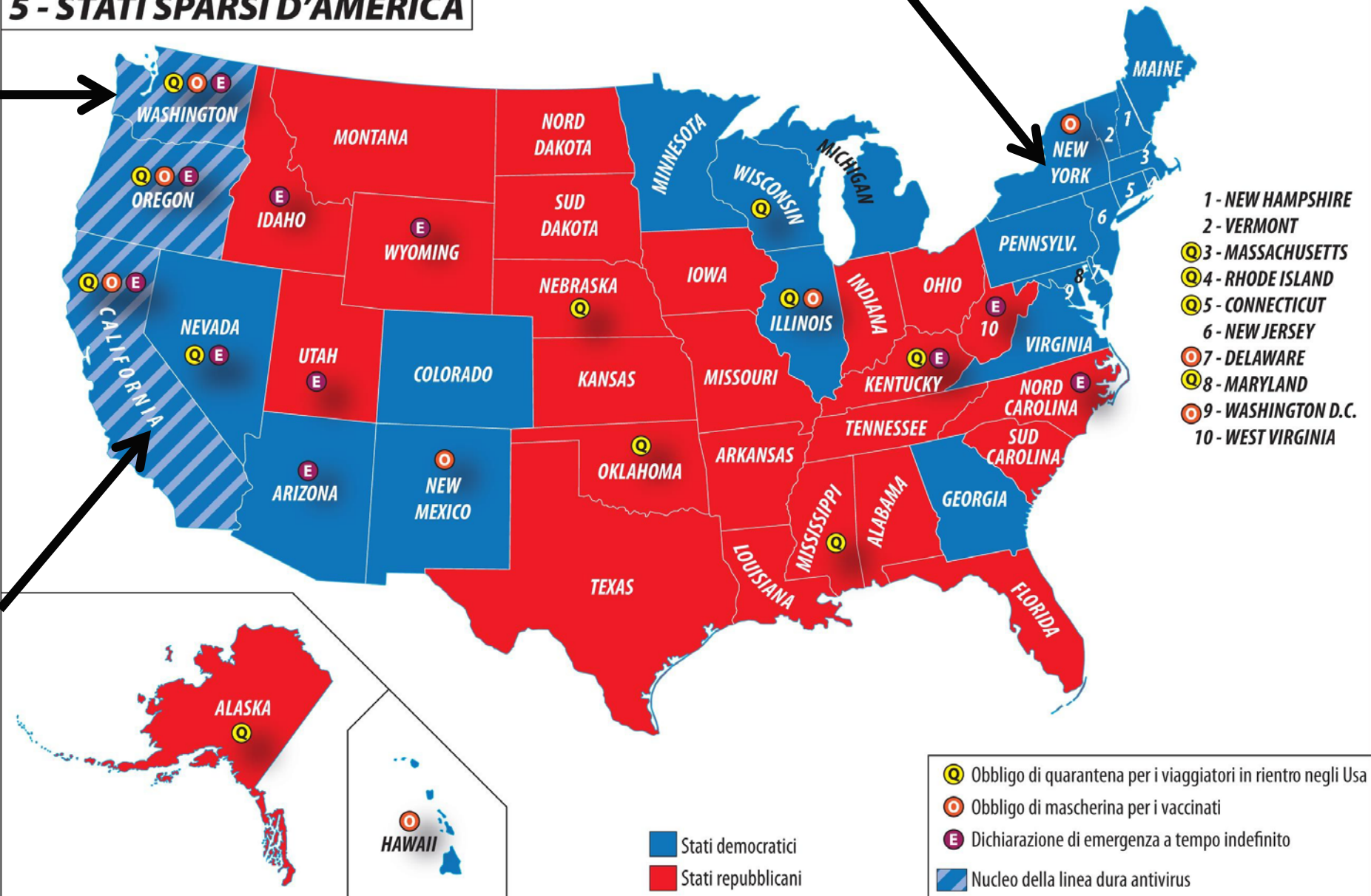
- 1 Vermont
- 2 New Hampshire
- 3 Massachusetts
- 4 Rhode Island
- 5 Connecticut
- 6 New Jersey
- 7 Delaware
- 8 Maryland

- 1 Nord-Est
- 2 Atlantico pedemontano
- 3 Florida
- 4 Costa del Golfo
- 5 Triangolo texano
- 6 Front Range
- 7 Corridoio del Sole
- 8 California del Sud
- 9 California del Nord
- 10 Cascadia
- 11 Grandi Laghi

- Le 7 super-regioni**
- Grande Nord-Est
 - Cintura Manifatturiera Meridionale
 - Costa del Golfo
 - Grandi Pianure
 - Ovest Interno
 - Costa Pacifica
 - Grandi Laghi

lo Stato di Washington e lo Stato di New York, che per primi sono stati costretti a fronteggiare l'epidemia superando i 100 casi rispettivamente già il 7 e 8 marzo, ben prima della fine dello stesso mese seguivano l'esempio della California adottando le prime misure di contenimento, nonostante il tentativo del governatore Andrew Cuomo di ritardarle.

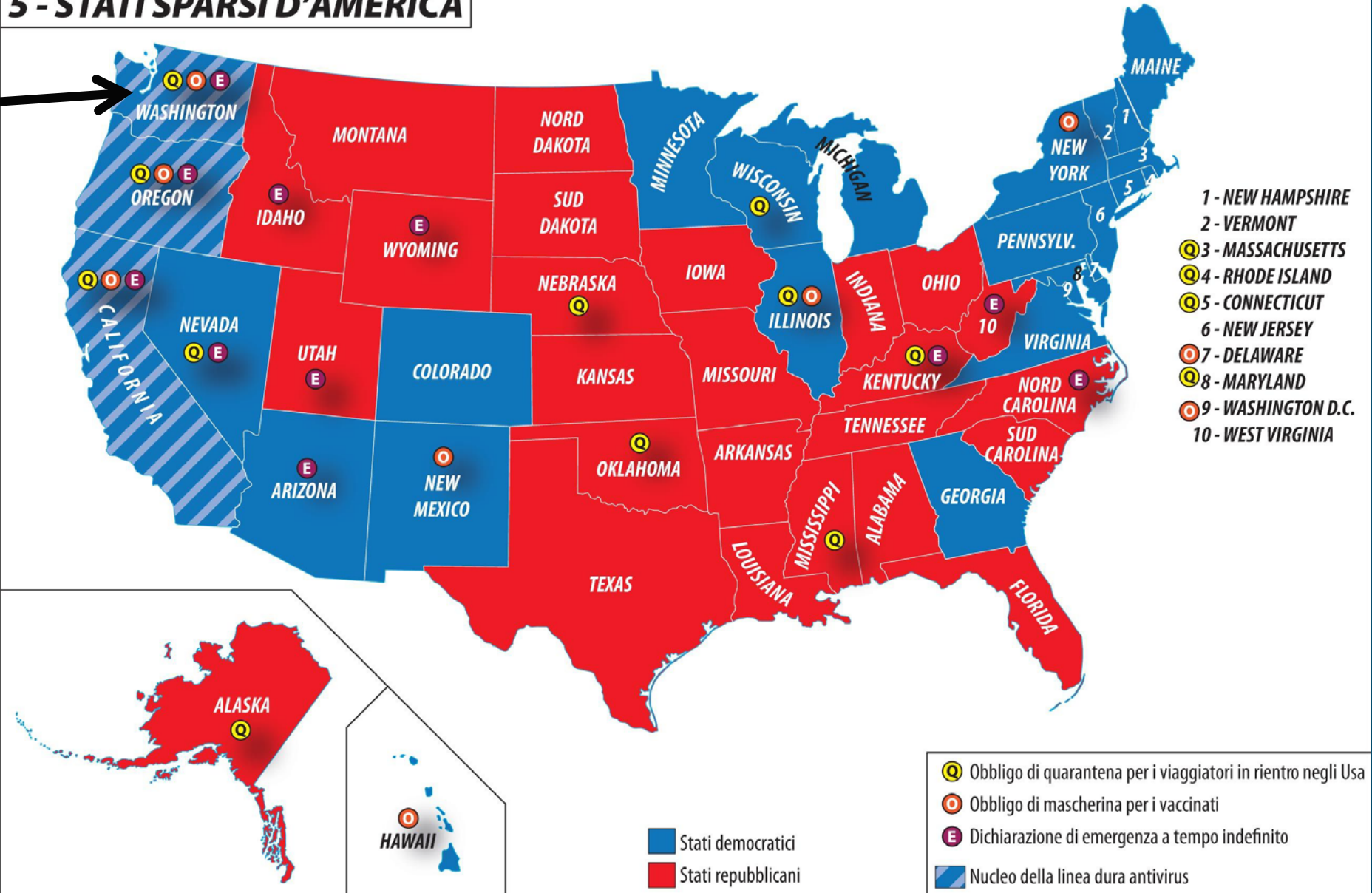
5 - STATI SPARSI D'AMERICA



Fonte: mappa elettorale Usa 6 agosto 2021

Lo Stato di Washington è stato costretto a intervenire in anticipo avendo segnalato a gennaio (a Seattle) il primo caso in tutta la nazione. Il governatore democratico Jay Inslee ha chiesto a esperti sanitari anziché a politici di guidare la comunicazione pubblica e la risposta dello Stato. A inizio dicembre lo Stato di Washington contava 175.793 casi su 7 milioni e mezzo di abitanti.

5 - STATI SPARSI D'AMERICA



Inslee ha quindi esteso la chiusura di ristoranti e bar, musei, zoo e acquari, palestre, cinema e piste da bowling fino al 4 gennaio. Ha inoltre limitato la presenza al 25% per negozi al dettaglio, locali e funzioni religiose. I raduni al chiuso tra non congiunti sono stati vietati, mentre per quelli all'aperto è stata consentita la presenza di massimo cinque persone provenienti da nuclei familiari differenti



.Il governatore democratico Jay Inslee

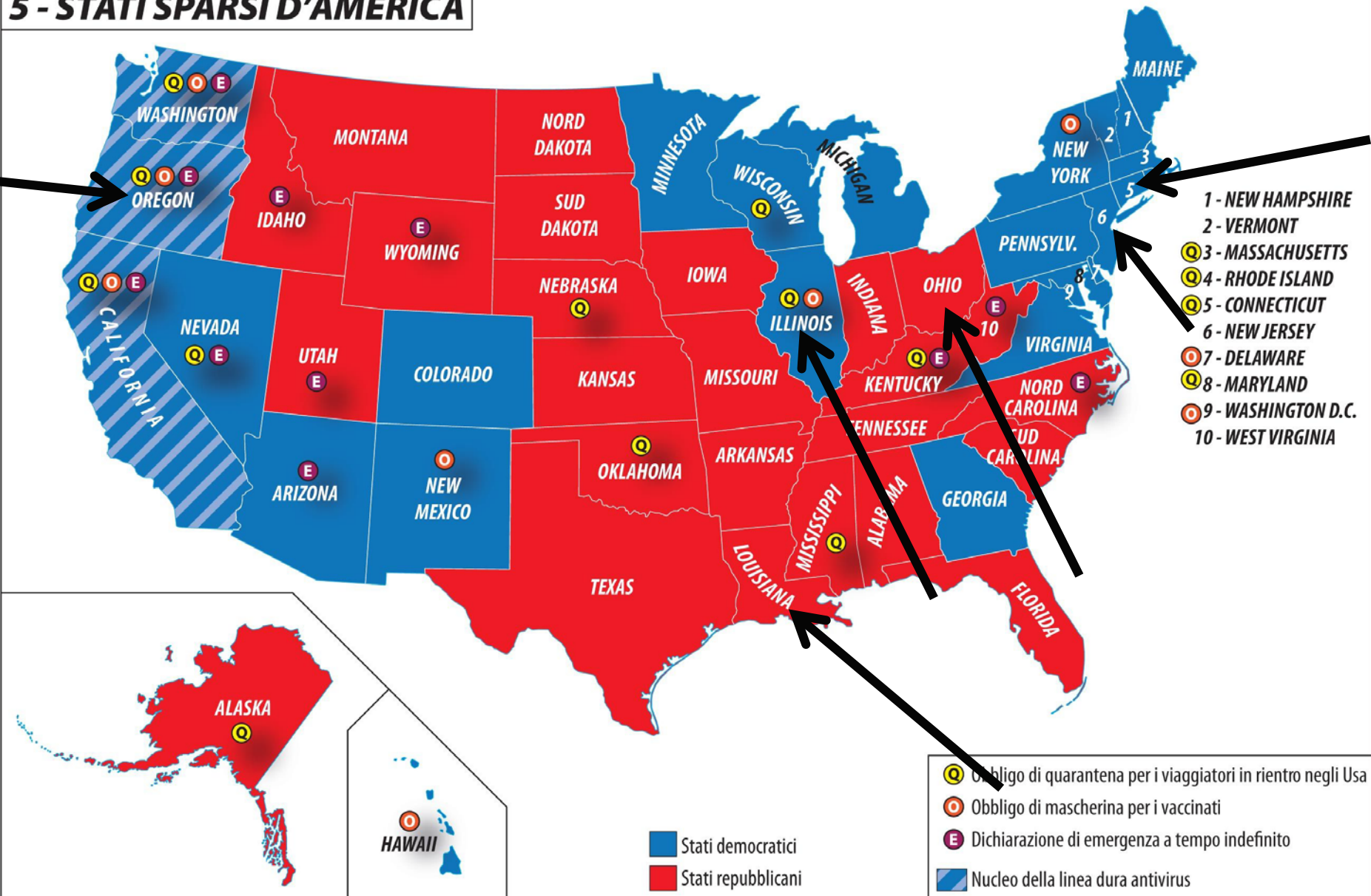
Dan Balz

Washington Post

«Trump ha definito Inslee una “serpe” e ha chiesto al vicepresidente Mike Pence, ex governatore dell’Indiana e presidente della task force della Casa Bianca contro il coronavirus, di non interagirci più».

Altri sei Stati ne hanno seguito l'esempio adottando misure di contenimento entro il 23 marzo: tre costieri (Oregon, New Jersey e Connecticut), uno meridionale (Louisiana) e due del Midwest (Illinois, Ohio). Tutti Stati governati da democratici, tranne l'Ohio di Mike DeWine (unica eccezione), che già il 22 marzo aveva dato l'ordine di restare a casa.

5 - STATI SPARSI D'AMERICA



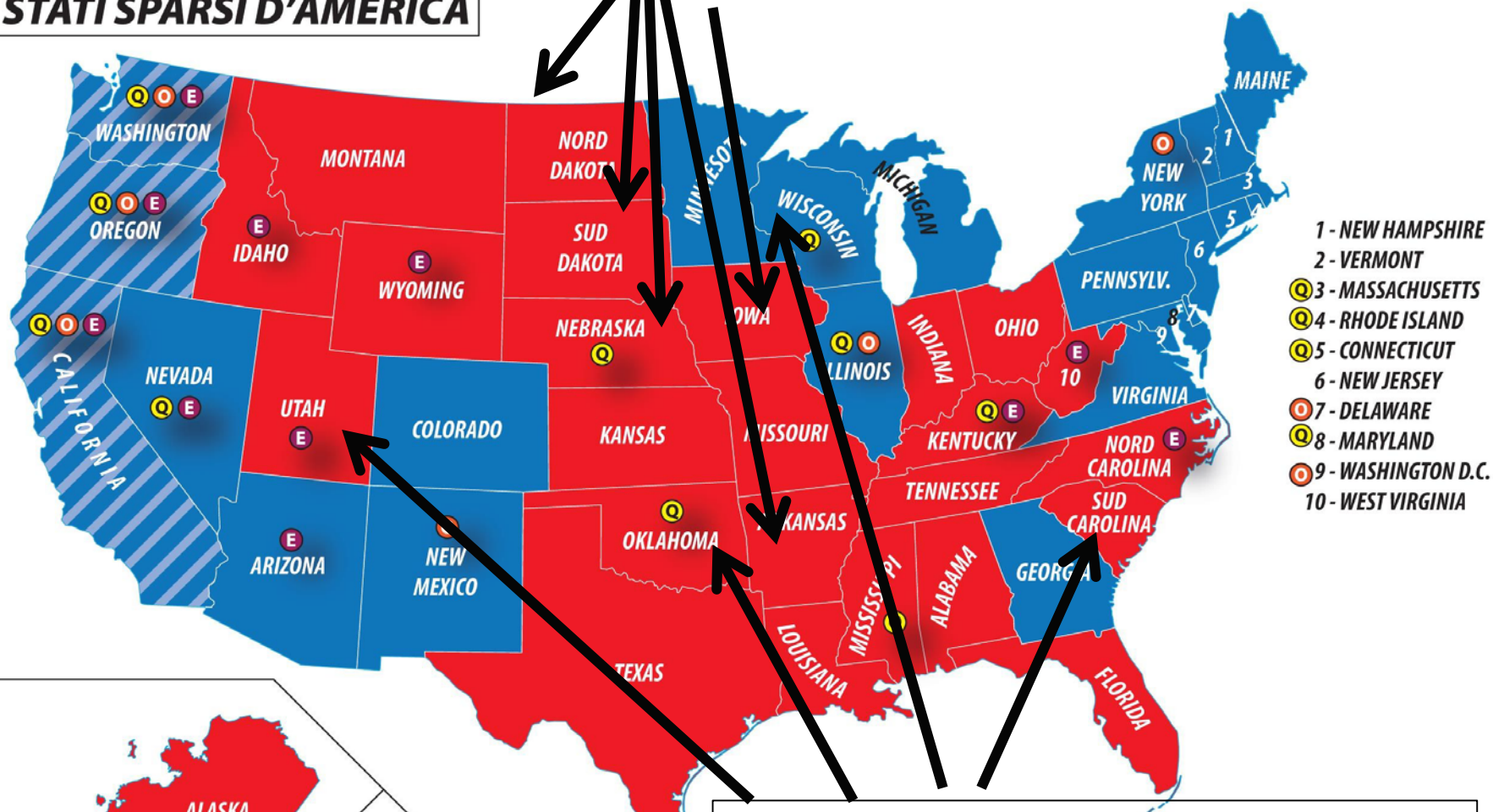
Fonte: mappa elettorale Usa 6 agosto 2021

Fin da subito si è palesato come gli Stati costieri governati dai democratici, erano maggiormente orientati a una linea più dura, all'italiana per capirci (anche se non sempre rispettata, soprattutto con l'incedere della partita elettorale).

La mappa dei provvedimenti contro il coronavirus vede Stati atlantici e pacifici, benestanti e democratici, contrapposti agli Stati massimalisti del Sud a trazione trumpiana, con in mezzo il germanico Midwest ,70 milioni di persone tra Nord Dakota, Sud Dakota, Nebraska, Missouri, Iowa, Minnesota, Wisconsin, Michigan, Illinois, Indiana, Iowa, a cui spesso vengono accorpati Kentucky e Pennsylvania) cuore, spazio e decisivo dello scontro elettorale (Michigan, Wisconsin e Pennsylvania) sfilati da Biden a Trump al fotofinish

Nessuna decisioni limitativa

5 - STATI SPARSI D'AMERICA



restrizioni limitate ad alcune aree specifiche

- Ⓚ Obbligo di quarantena per i viaggiatori in rientro negli Usa
- Ⓞ Obbligo di mascherina per i vaccinati
- ⓔ Dichiarazione di emergenza a tempo indefinito
- ▨ Nucleo della linea dura antivirus

■ Stati democratici
■ Stati repubblicani

Fonte: mappa elettorale Usa 6 agosto 2021

Sono dunque
soprattutto gli Stati
costieri ad aver
accettato il lockdown
simile europeo

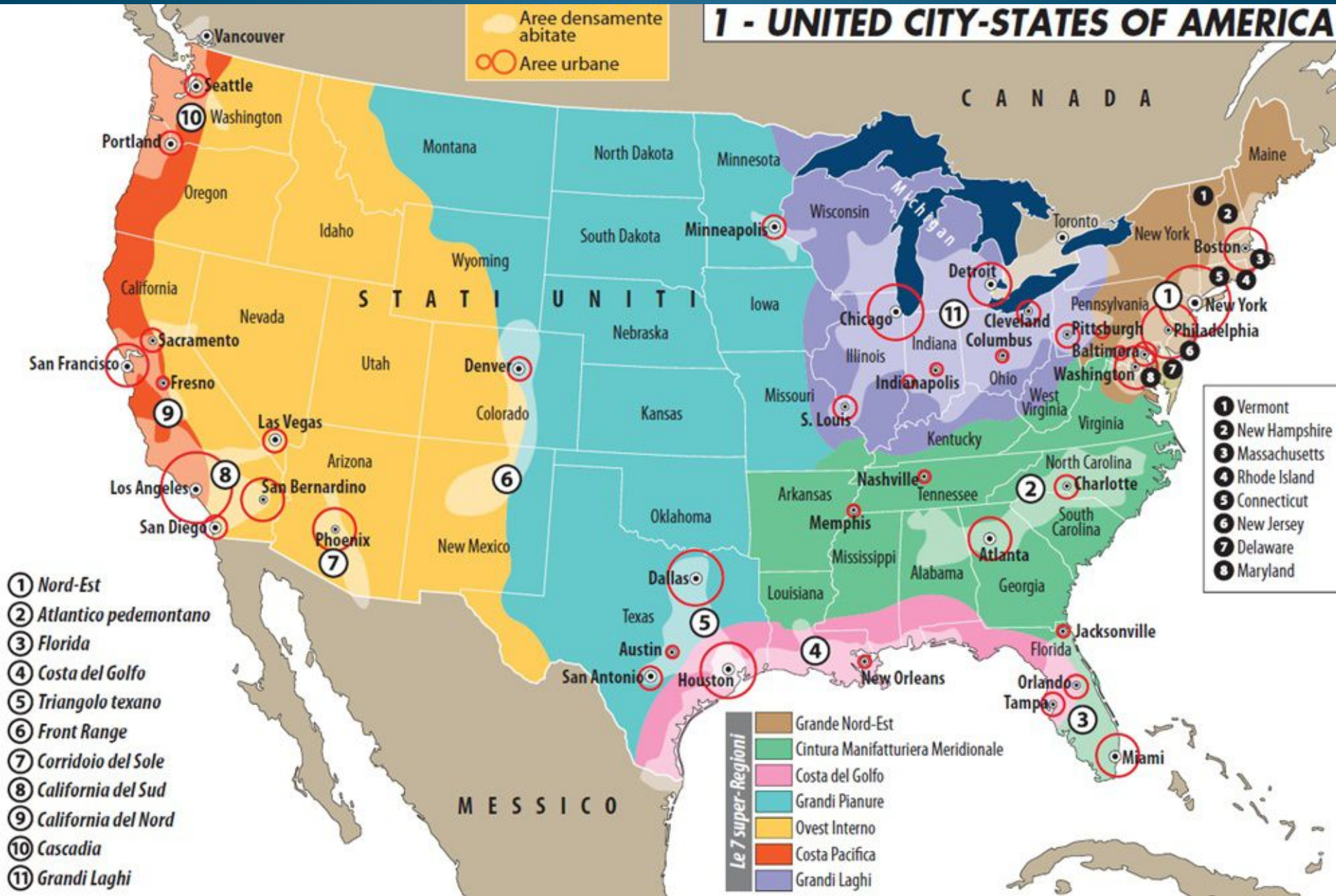
Ancor più dello schieramento
politico è la geografia a
mostrare le vene in cui
scorrono le divisioni
d'America.

Un sondaggio Gallup 7 di metà Marzo 2020 affermava che il 73% degli elettori democratici si diceva preoccupato per l'emergenza, contro il 42% dell'elettorato repubblicano. Questa diversità di orientamento si è rispecchiata nelle reazioni dei governatori repubblicani, più refrattari dei democratici nell'imporre restrizioni ai cittadini.

Inoltre si è aperta una faglia tra abitanti dei grandi centri urbani, spesso nerbo della coalizione elettorale democratica, e quelli delle piccole città e delle aree rurali di orientamento repubblicano.

1 - UNITED CITY-STATES OF AMERICA

Aree densamente abitate
 Aree urbane



- 1 Nord-Est
- 2 Atlantico pedemontano
- 3 Florida
- 4 Costa del Golfo
- 5 Triangolo texano
- 6 Front Range
- 7 Corridoio del Sole
- 8 California del Sud
- 9 California del Nord
- 10 Cascadia
- 11 Grandi Laghi

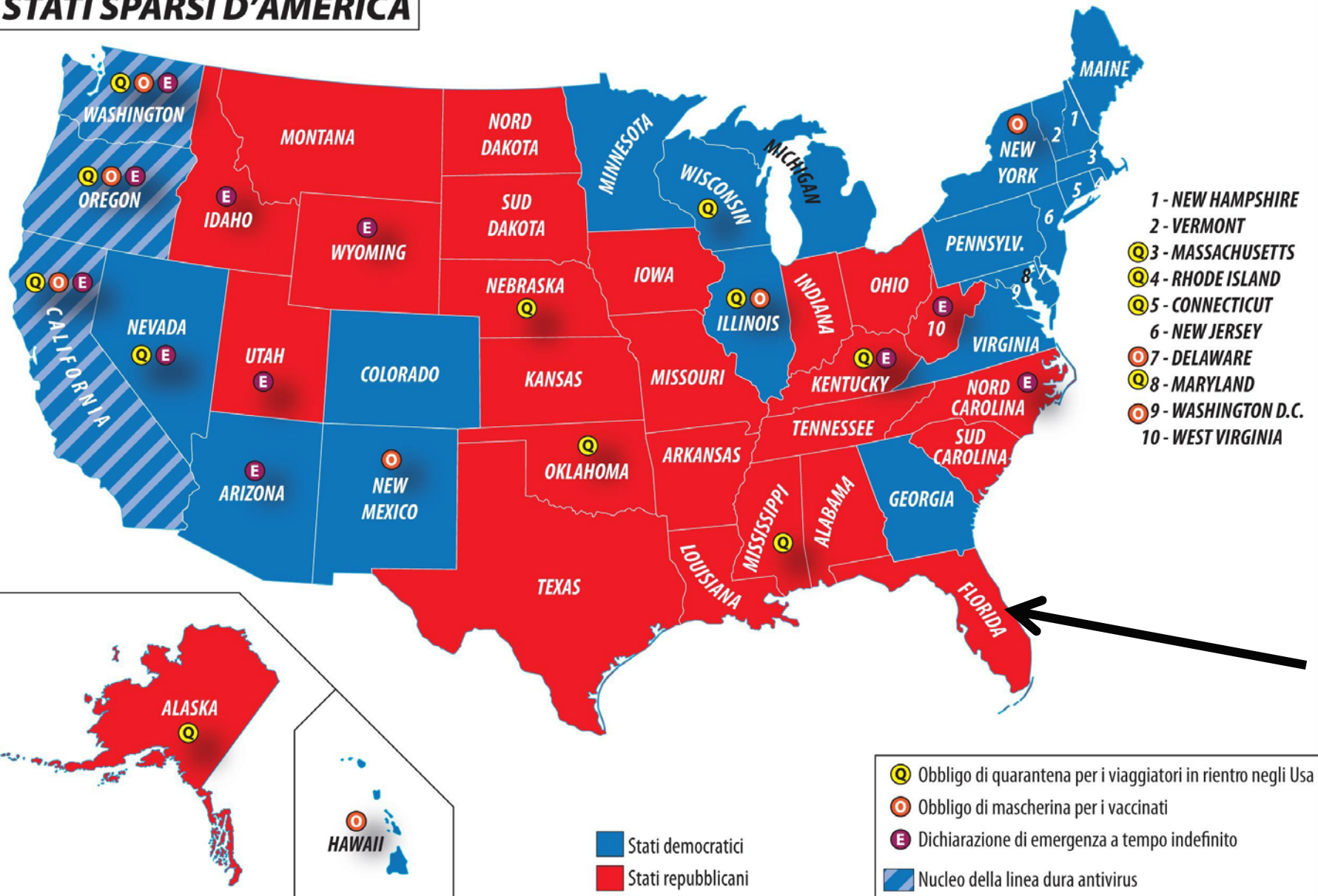
- 1 Vermont
- 2 New Hampshire
- 3 Massachusetts
- 4 Rhode Island
- 5 Connecticut
- 6 New Jersey
- 7 Delaware
- 8 Maryland

- Le 7 super-Regioni**
- Grande Nord-Est
 - Cintura Manifatturiera Meridionale
 - Costa del Golfo
 - Grandi Pianure
 - Ovest Interno
 - Costa Pacifica
 - Grandi Laghi

la politica sanitaria di contrasto al virus negli Stati meridionali è stata in prima linea per boicottare le chiusure. In **Florida** alla fine di settembre il governatore Ron DeSantis ha revocato le restrizioni su molte attività e limitato la possibilità per le amministrazioni locali di applicare misure più severe, entrando in contrasto con alcuni sindaci



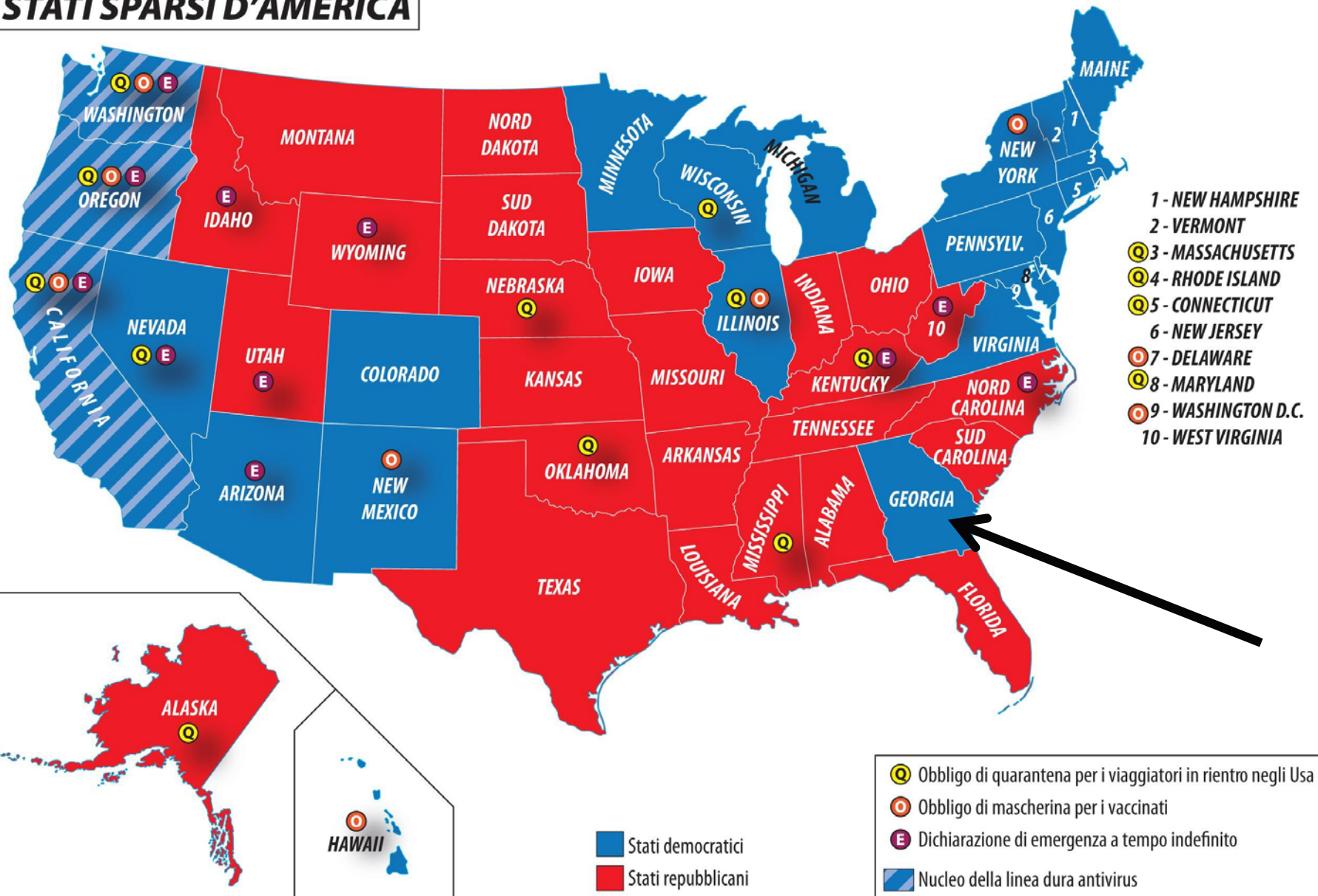
5 - STATI SPARSI D'AMERICA



In **Georgia** il governatore Brian Kemp è stato tra i primi a riaprire il suo Stato. Anche Kemp ha inizialmente impedito alle amministrazioni locali di applicare misure più restrittive, come l'obbligo di mascherine, per poi fare marcia indietro e consentire maggiore severità ai maggiori centri urbani, come Atlanta (nella cui contea al 12 dicembre si registravano 42.133 casi su 750 mila abitanti) 14.

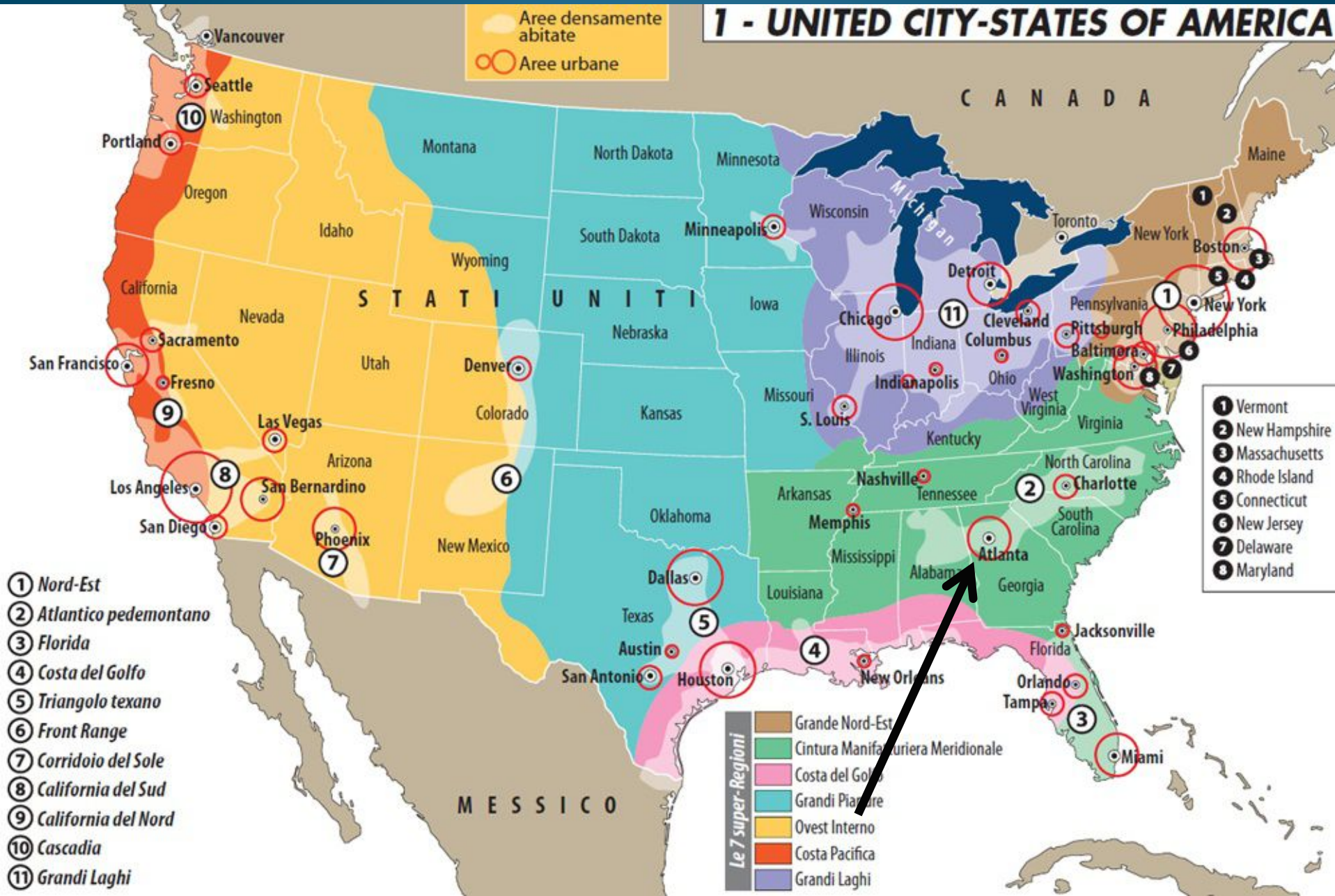


5 - STATI SPARSI D'AMERICA



1 - UNITED CITY-STATES OF AMERICA

Area densamente abitata
 Area urbane



- 1 Nord-Est
- 2 Atlantico pedemontano
- 3 Florida
- 4 Costa del Golfo
- 5 Triangolo texano
- 6 Front Range
- 7 Corridoio del Sole
- 8 California del Sud
- 9 California del Nord
- 10 Cascadia
- 11 Grandi Laghi

- 1 Vermont
- 2 New Hampshire
- 3 Massachusetts
- 4 Rhode Island
- 5 Connecticut
- 6 New Jersey
- 7 Delaware
- 8 Maryland

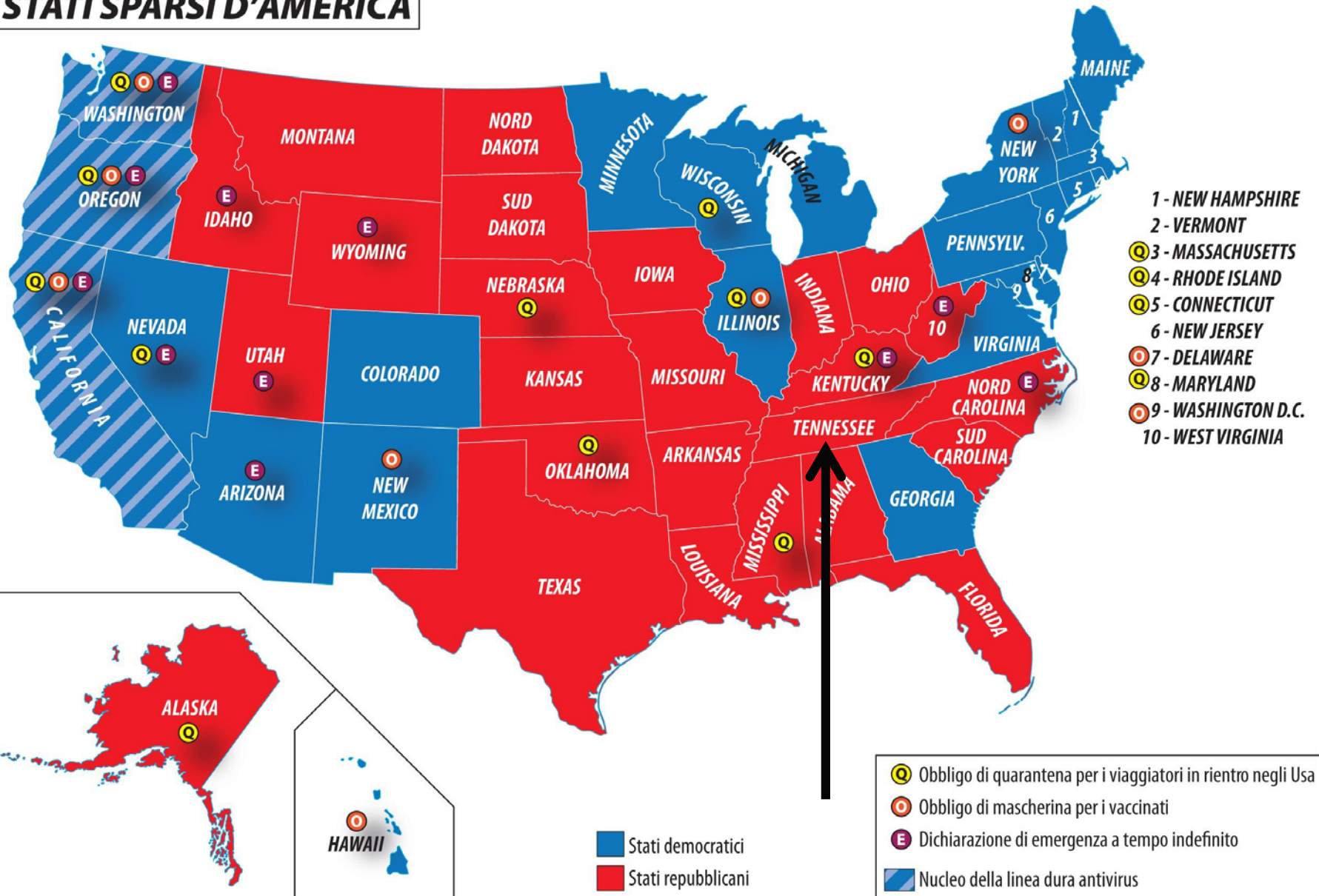
- Le 7 super-Regioni
- Grande Nord-Est
 - Cintura Manifatturiera Meridionale
 - Costa del Golfo
 - Grandi Pianure
 - Ovest Interno
 - Costa Pacifica
 - Grandi Laghi



In **Tennessee** il governatore repubblicano, Bill Lee, ha revocato le restrizioni sulle attività produttive in 89 delle 95 contee dello Stato, lasciando aperti teatri e musei

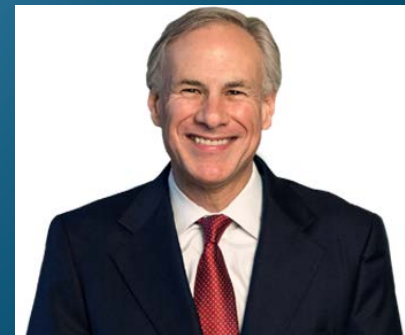


5 - STATI SPARSI D'AMERICA



Fonte: mappa elettorale Usa 6 agosto 2021

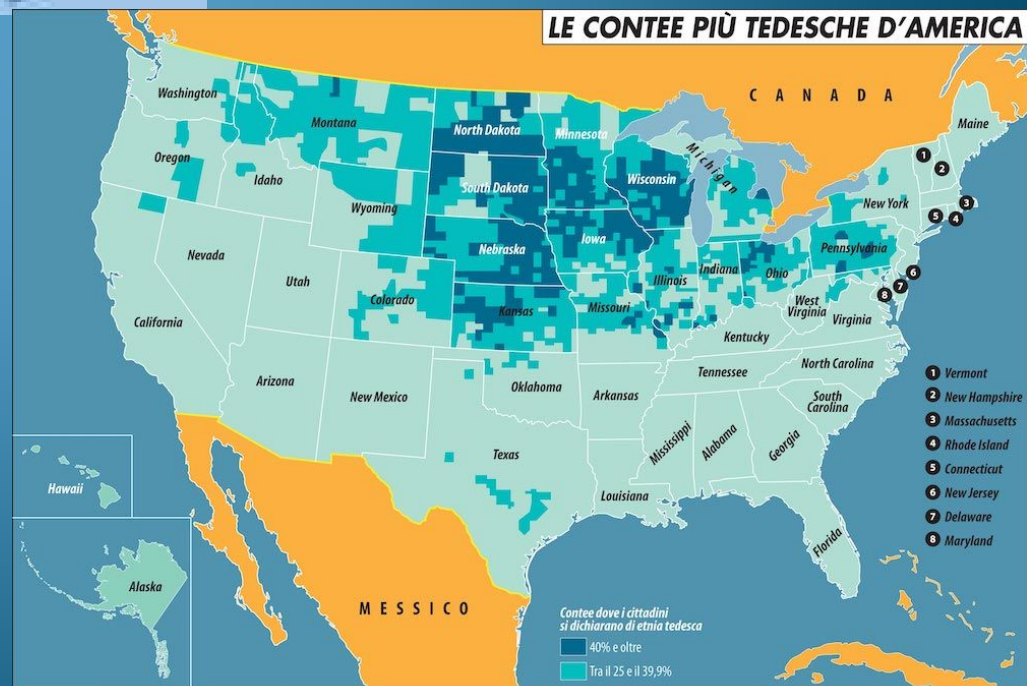
In **Texas**, secondo nella classifica complessiva con 1.240.750 casi al 6 dicembre, il governatore repubblicano Greg Abbott è stato tra i primi ad annullare le restrizioni, nonché il primo a richiudere alcune attività con l'esplosione dei casi in autunno



Il **Midwest** si è posto a metà tra i due approcci, in cerca di una sintesi tra l'esigenza di impedire il tracollo economico di molteplici segmenti industriali e la volontà di preservare la salute della popolazione



LE CONTEE PIÙ TEDESCHES D'AMERICA



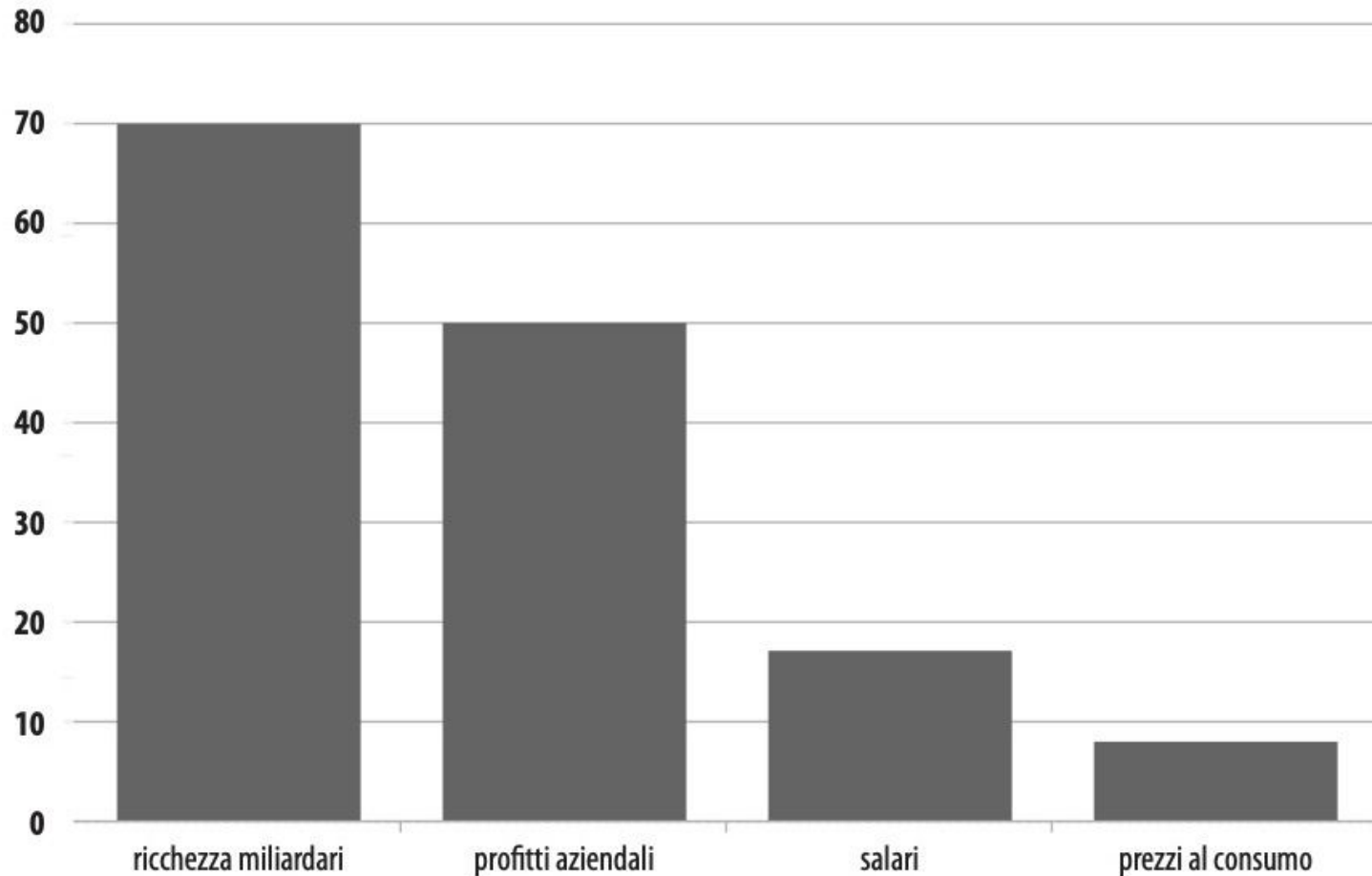
Infine emerge una faglia che fende la nazione da ovest a est, per quanto riguarda l'uso della mascherina. All'11 dicembre l'obbligo è esteso negli Stati di tutto il Nord-Est, nella maggior parte degli Stati del Midwest, a eccezione di Sud Dakota e Missouri, in tutti gli Stati dell'Ovest a eccezione dell'Idaho. Mentre tra gli Stati meridionali non esiste l'obbligo in Oklahoma, Tennessee, Georgia e Florida – eppure quest'ultima ha superato il milione di casi su 21 milioni di abitanti, posizionandosi al terzo posto della classifica complessiva.

**Molti osservatori hanno
rilevato che il coronavirus ha
reso ancora più stridenti
alcune disfunzioni
dell'assetto socioeconomico
americano.**

Un'esemplificazione sta nel
crescente rifiuto del
turbocapitalismo alla Silicon Valley,
che negli Stati Uniti fonda il suo
strapotere sulla libertà personale e
sulla stabilità istituzionale,
giustificando come conseguenza
la "flessibilità", che spesso esita in
precarietà

L'epidemia ha acuito le annose e crescenti diseguaglianze economiche.

CRESCITA DI RICCHEZZA DEI MILIARDARI, PROFITTI AZIENDALI, SALARI E PREZZI AL CONSUMO, 28/3/2020–15/10/2021



Tra 2020 e 2021 gli amministratori delegati delle cento aziende statunitensi che in media pagano i salari più bassi hanno visto crescere i propri emolumenti, sempre in media, del 15%, a sfiorare i 14 milioni di dollari annui

**L'epidemia ha acuito le
annose e crescenti
diseguaglianze
economiche.**

Oltre metà di tali imprese ha derogato a regole interne per consentire gli incrementi, giustificati dal fatto che molti servizi essenziali – logistica, grande distribuzione, corrieri, produzione di beni di consumo per la casa – sono esplosi con il Covid-19, facendo la fortuna di manager e azionisti

Non dei lavoratori, i cui salari e le cui tutele contrattuali segnano quasi sempre il passo: nel 2020 ai 14 mila impieghi sindacalizzati mantenuti o acquisiti hanno fatto riscontro i quasi 660 mila posti non sindacalizzati andati persi

Il telelavoro ha approfondito le differenze sociali. Gli americani più benestanti, non di rado bianchi, hanno fatto maggior ricorso al lavoro da casa schivando o minimizzando i peggiori contraccolpi economici e medici del virus

Il Census Bureau (l'ufficio statistico nazionale) ha calcolato che le famiglie con un reddito annuo dai 200 mila dollari in su hanno usufruito del **telelavoro**

sei volte più

di quelle con un reddito di 25 mila dollari o meno.

A fine dicembre 2021 le seconde conservavano appena l'80% degli impieghi pre-pandemia, contro il 96% delle prime

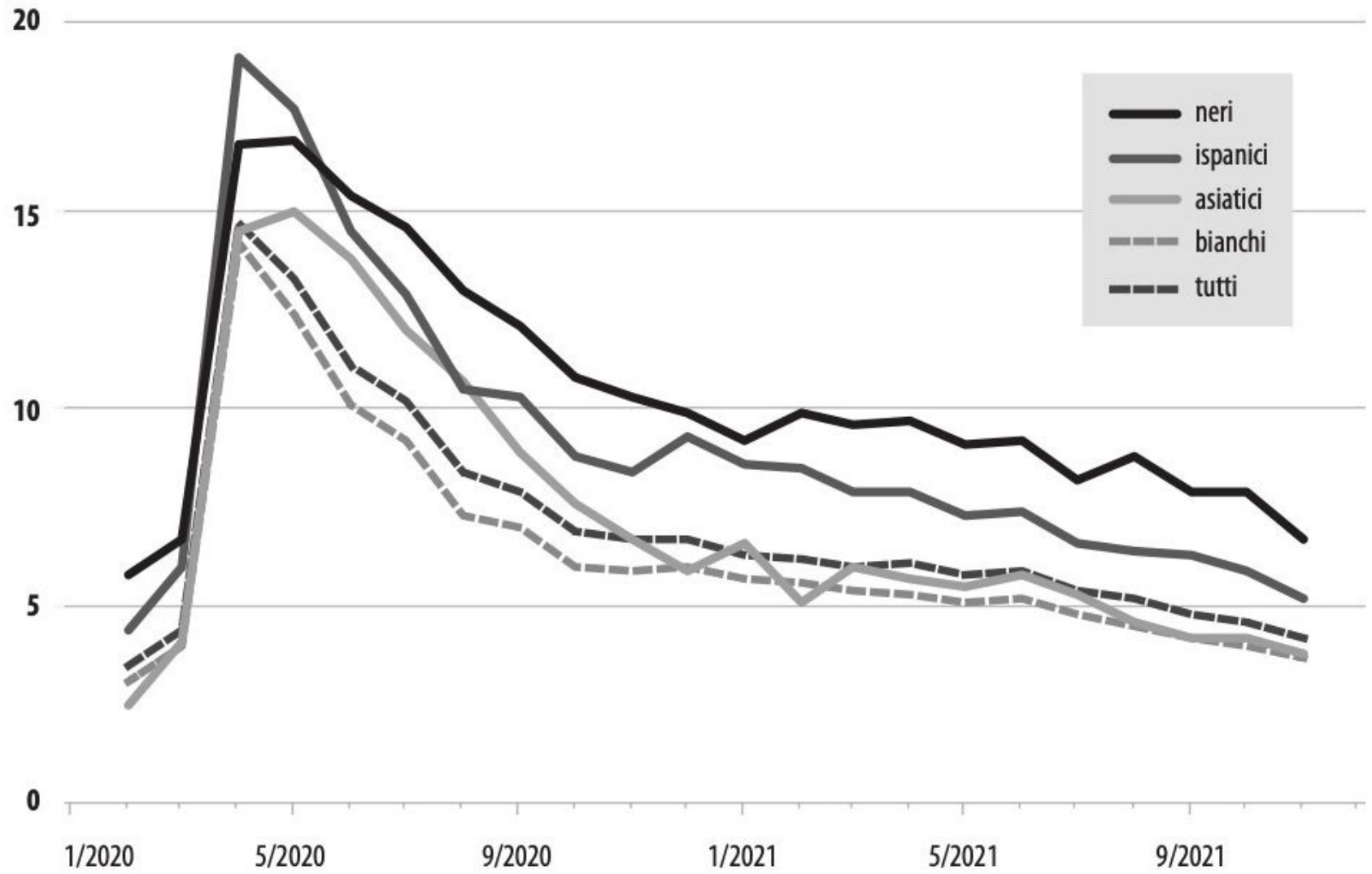
**il divario
socioeconomico
assume una precisa
caratteristica etnica.**

Meno di un afroamericano su cinque e appena un latino (ispanico) su sei ha impieghi svolgibili «da remoto», rispetto al 30% dei bianchi (uno su tre) e al 37% degli asiatici

Rispetto a bianchi e asiatici, il virus ha mietuto oltre il triplo delle vittime tra gli *indigenous* (indiani d'America), due volte e mezzo tra gli ispanici e il doppio tra i neri

La variabilità dei tassi d'infezione
ha inciso in modo tangibile
sull'aspettativa di vita: diminuita
di 1,2 anni tra i bianchi, per
ispanici e afroamericani è
crollata di tre

ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE, FEBBRAIO 2020 - NOVEMBRE 2021



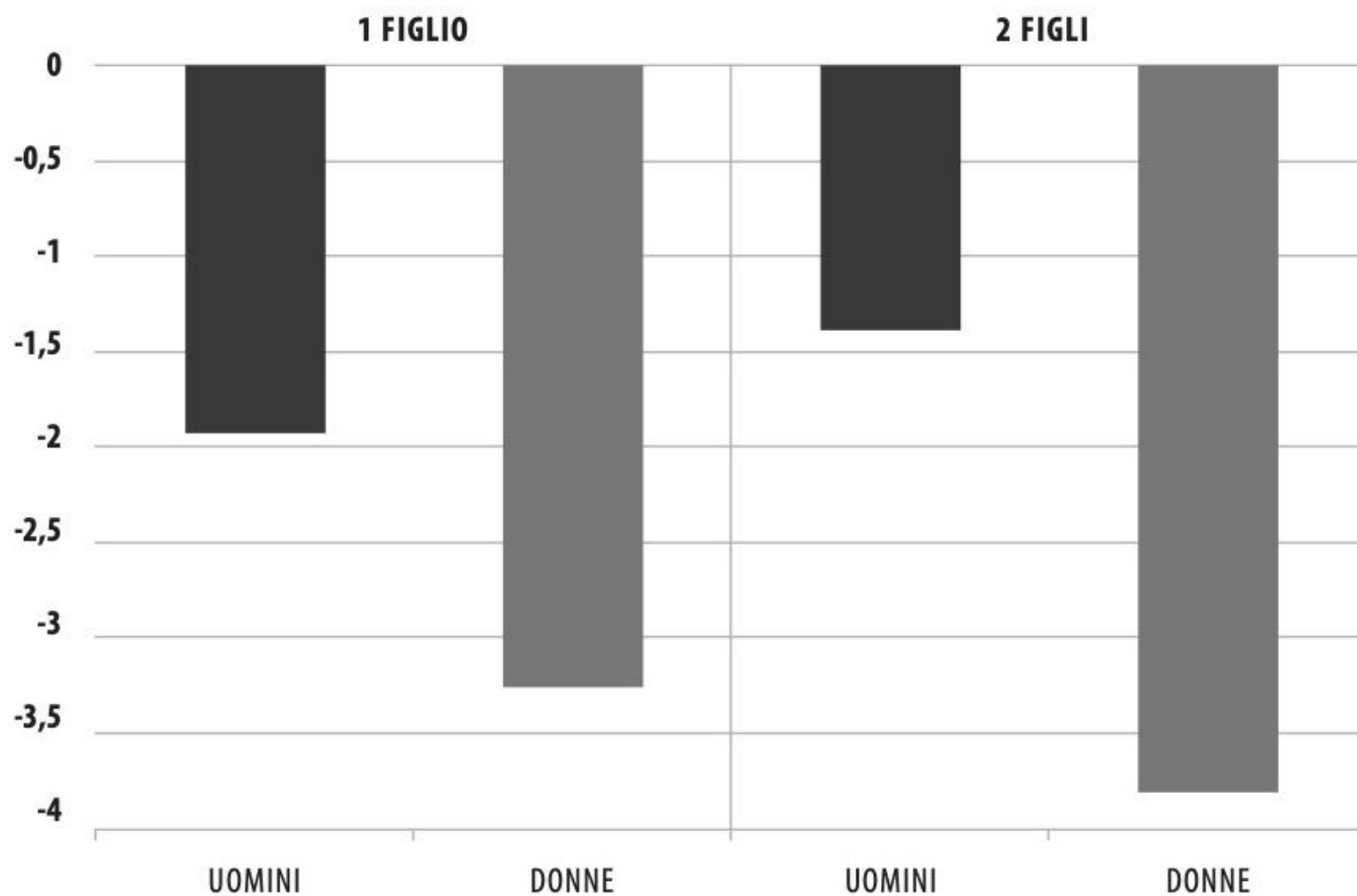
**Le Vittime sociali di
genere del virus
sono state le donne,
specialmente se
madri**

Le donne lavorano molto più degli uomini nei ranghi più bassi del terziario: aiuto domestico, ristorazione, vendita al dettaglio, turismo, alberghi. Sono il 73% della forza lavoro nei servizi di prossimità, il 76% dei sanitari non medici e quasi l'80% degli operatori sociali

Durante il confinamento domestico (lockdown) del 2020 la perdita d'occupazione tra le donne con due figli ha sfiorato il 4%, contro l'1,4% degli uomini con eguale prole

Negli anni duri della pandemia la carenza di servizi per l'infanzia a costo sostenibile – soprattutto asili – impedisce a molte madri di tornare al lavoro, esacerbando la carenza di personale nei servizi e dunque le tendenze inflattive.

CAMBIAMENTO DEL TASSO DI PARTECIPAZIONE ALLA FORZA LAVORO, GENNAIO-SETTEMBRE 2020



Dall'inizio dell'epidemia la ricchezza detenuta dai miliardari statunitensi è cresciuta del 70%, passando da 3 mila a oltre 5 mila miliardi di dollari.

I Paperoni con depositi bancari a nove zeri
sono anche aumentati: dai 614 del marzo
2020 agli odierni 745

I casi più eclatanti di arricchimento sono quelli di Elon Musk (Tesla, SpaceX), il cui patrimonio è passato da 24,6 a 209 miliardi di dollari (+750%); di Jeff Bezos (Amazon), da 113 a 192 miliardi (+70%); dei fondatori di Google Sergey Brin e Larry Page, passati insieme da 100 a 237 miliardi (+137%); del cofondatore e presidente emerito di Nike Phil Knight, passato da 29,5 a quasi 58 miliardi.

**Le fortune «di guerra» legate ai settori
avvantaggiati dall'epidemia integrano il
quadro di un capitalismo tendenzialmente
oligarchico dove entità e influenza dei
patrimoni dinastici tratteggiano un
panorama per certi versi neofeudale**

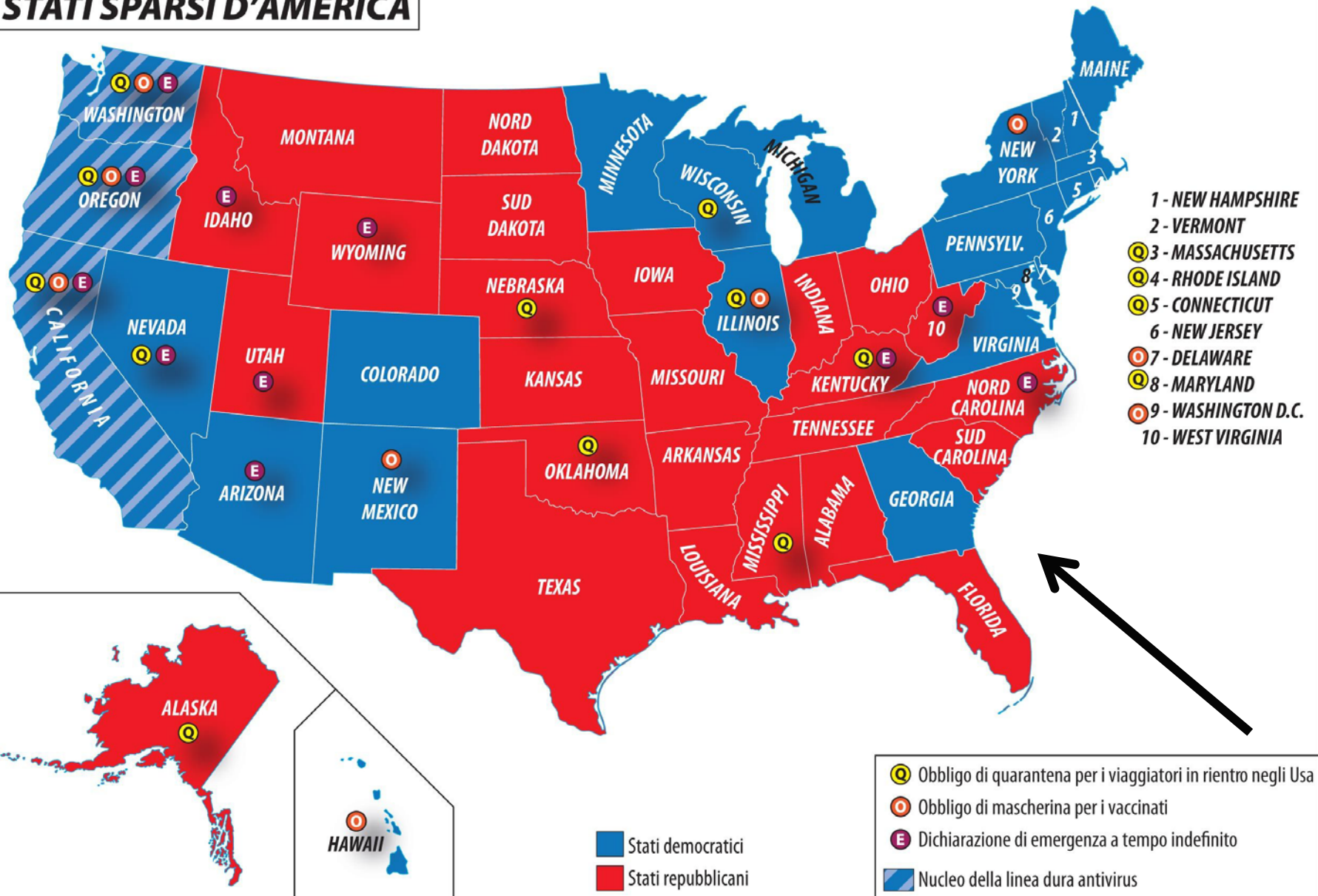
Tra i motivi di questa tenacia vi è l'influenza che patrimoni così ingenti esercitano sul sistema politico, dunque sulle istituzioni e sulle leggi. Le centinaia di milioni di dollari spese ogni anno in attività lobbistiche servono a scongiurare politiche fiscali redistributive e norme troppo favorevoli alla concorrenza, interna ed estera.

FINE

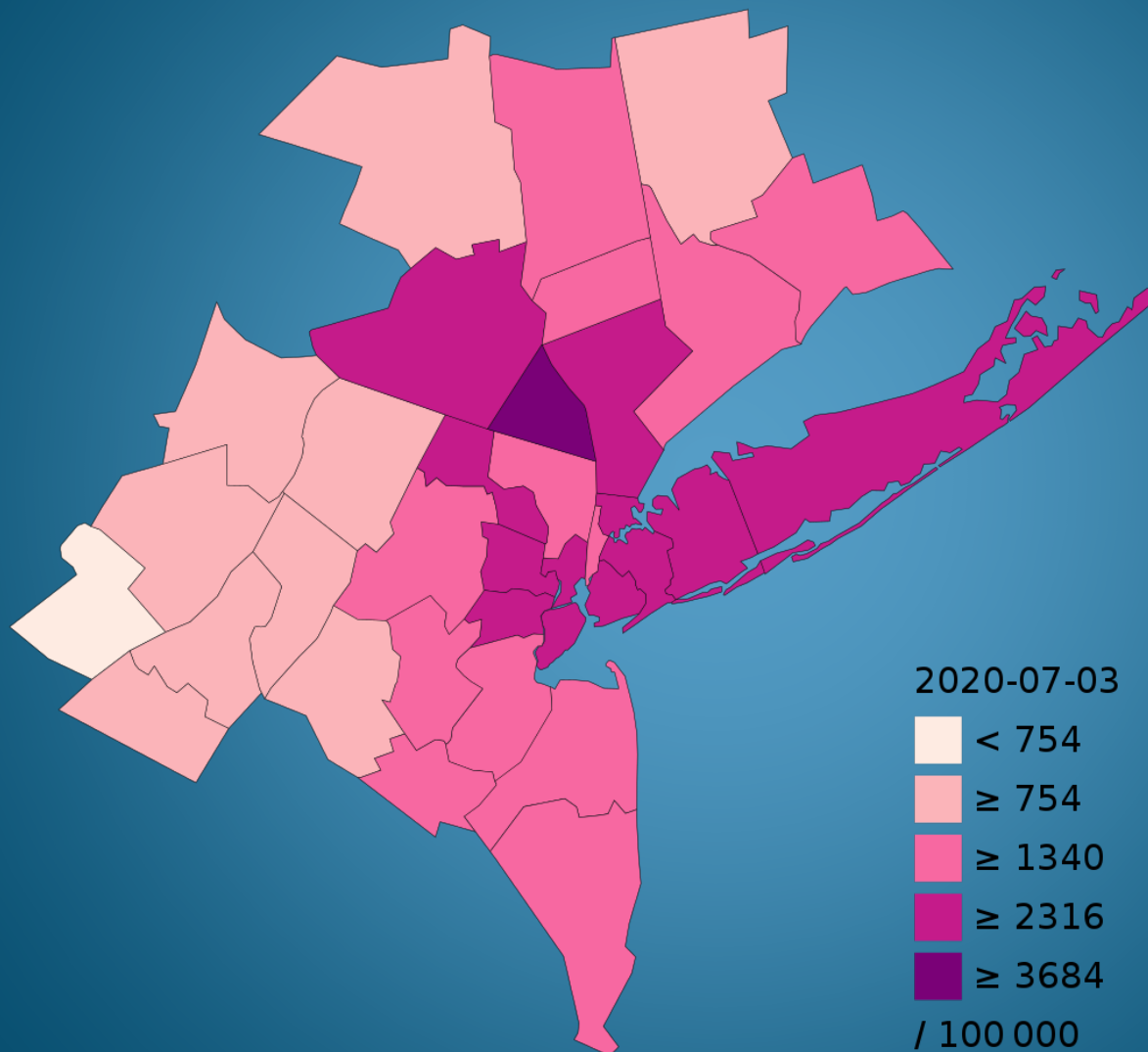
Nonostante la positività al virus riscontrata a **inizio** ottobre, Donald Trump ha sempre mostrato contrarietà all'uso indiscriminato della mascherina.

Al contrario, il governatore repubblicano della Florida, Ron DeSantis, ha atteso 19 giorni dal centesimo caso registrato per dare seguito ad un state-wide order, nonostante il Sunshine State sia secondo per popolazione sopra i 60 anni dopo il Maine. Così Brian Kemp, l'altrettanto repubblicano governatore della Georgia dove ha sede il Center for Disease Control and Prevention (Cdc), ha atteso il 2 aprile prima di annunciare misure di contenimento. Seguito dai governatori dell'Alabama e del Missouri, ancora repubblicani.

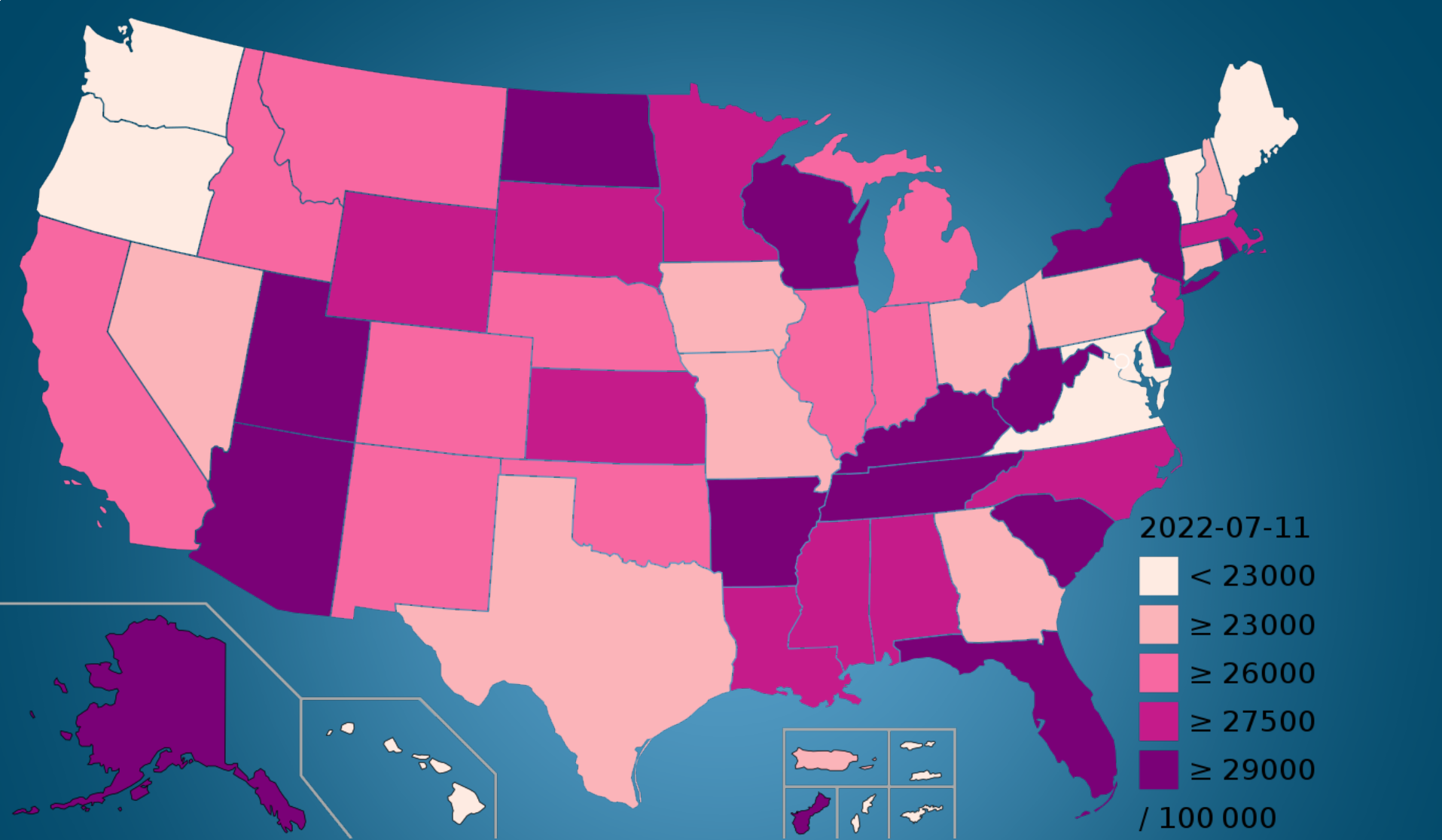
5 - STATI SPARSI D'AMERICA



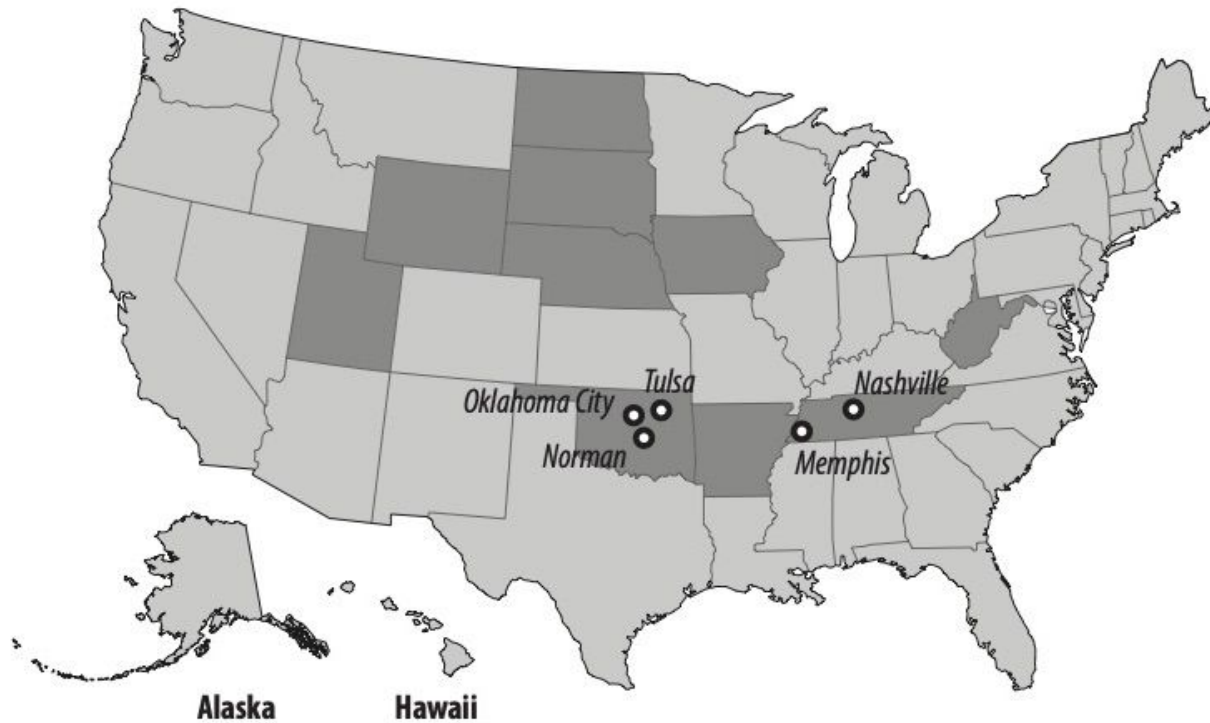
Casi confermati ogni 100.000 abitanti a New York a inizio luglio 2020. A fine marzo 2020 l'area metropolitana di New York conteneva circa la metà dei casi confermati negli Stati Uniti



- [WORLD](#) / [COUNTRIES](#) / UNITED STATES
- Last updated: March 08, 2023, 04:28 GMT
- United States
- Coronavirus Cases:
- **105,441,949**
- Deaths:
- **1,147,217**
- Recovered:
- **102,974,679**



AMERICA VS VIRUS (8/4/2020)



- Stati in quarantena
- Città in quarantena